

**FARMAPIANA S.P.A.**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA**

**-parte integrante del Modello di organizzazione e  
gestione *ex* Dlgs 231/2001**

**Triennio 2020 – 2022**

## 1. Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Pubbliche Amministrazioni e – tra gli altri enti - nelle società controllate o partecipate dalle pubbliche amministrazioni. Tali misure sono state peraltro esplicitate nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dell’11 settembre 2013, come aggiornato dalle successive determinazioni ANAC.

L’applicazione della disciplina anticorruzione e trasparenza agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata precisata dal D.lgs. 97/2016 “ *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” che ha introdotto nel Dlgs 33/2013 l’art. 2 *bis* e nella legge anticorruzione l’art. 1, comma 2 *bis*.

Quanto alle misure di trasparenza, l’art. 2 *bis*, comma, che disciplina l’ambito soggettivo di applicazione, prevede che “*La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.*».

Quanto alle misure di prevenzione della corruzione, l’art.1, co. 2 *bis*, prevede che il Piano nazionale anticorruzione costituisca, per le Società partecipate dalla pubblica amministrazione, atto di indirizzo ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione *integrative* di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Pertanto, nell'aggiornamento del presente Piano triennale, che costituisce specifica sezione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, di cui Farmapiana S.p.A. è già dotata (ultimo aggiornamento approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_), si prenderà a riferimento gli orientamenti indicati dall'Autorità Anticorruzione nel Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2019 (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) e relativi allegati.

Inoltre, per quanto riguarda le concrete modalità attuative da porre in essere da parte delle società, si ha riguardo al contenuto della delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 concernente *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati e controllati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”*.

## **2. Farmapiana S.p.A. - gli adempimenti per la prevenzione della corruzione**

La società "FARMAPIANA S.P.A.", società a capitale pubblico per la gestione delle farmacie comunali, adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio suddetto e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPC) è uno strumento finalizzato alla prevenzione e al contrasto della corruzione, intesa, quest'ultima, con un'accezione ampia, in quanto comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti ai fini della strategia di prevenzione della corruzione sono più ampie delle fattispecie penalistiche, di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Pertanto, il Piano di prevenzione della Corruzione, ha una portata più ampia del Modello Di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, poiché ha come obiettivo quello di proteggere, attraverso un adeguato sistema di controllo interno, la Società da condotte corruttive che non

implichino necessariamente l'interesse o il vantaggio della Società stessa (come invece avviene con riguardo al Modello 231).

FARMAPIANA S.P.A. redige ed attua il modello anticorruzione come richiesto dalla Legge 190/12 seguendo le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso il presente Piano, che è parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, realizzato *ex art. 6 D. Lgs 231/2001* ed è sottoposto al controllo di idoneità ed efficace attuazione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2020 il Modello 231 di Farmapiana è oggetto di aggiornamento al fine di garantirne la tenuta e la persistente efficacia anche all'esito di modifiche normative (ampliamento del catalogo rischi del D.lgs 231/2001) ed è stato efficacemente attuato ed i controlli esercitati dall'Organismo di Vigilanza sono stati coordinati e condivisi con il RPCT. Ciò ha comportato un rafforzamento delle misure di controllo e di prevenzione della corruzione.

### **3. Contenuto e finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione di Farmapiana**

Il presente Piano, integrativo delle misure previste nel Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs 231/2001, è stato redatto conformemente alle prescrizioni provenienti dell'Autorità Anticorruzione.

Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- Perfezionare il sistema di responsabilità affinché risponda in modo sempre più flessibile ed efficace all'attuazione delle misure.
- Mantenere costantemente aggiornati il monitoraggio e la valutazione del rischio di corruzione, prioritariamente nei processi di lavoro comportanti acquisizione di beni, servizi e forniture e reclutamento del personale.
- Perfezionare nel tempo modalità di controllo finalizzate alla prevenzione della corruzione anche in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza.
- Informatizzare in modo standardizzato la gestione dei processi di lavoro interessati.
- Promuovere iniziative di formazione rivolta al personale.
- Promuovere la trasparenza

- Garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Il presente Piano, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Società ([www.farmapiana.it](http://www.farmapiana.it)), nella sezione "Società trasparente", sotto sezione "Altri contenuti", "Corruzione". Verrà inoltre affisso nella bacheca aziendale.

Ai dipendenti ed ai collaboratori verrà data comunicazione della pubblicazione affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.

Il presente Piano verrà altresì consegnato ai nuovi potenziali assunti ai fini della conoscenza e accettazione del relativo contenuto.

Il presente Piano costituisce aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza del triennio 2018-2020 già adottato dalla Società e pubblicato sul sito istituzionale. La vacanza della figura del RPCT nel periodo che va dalla fine del 2019 alla metà del 2020 - individuata nel Direttore Generale non più in organico e la riorganizzazione societaria a cui Farmapiana è stata sottoposta nel medesimo periodo, non ha consentito di procedere nei termini all'aggiornamento del Piano. Il nuovo RPCT procede dunque con il presente piano, all'esito di un corposo lavoro di formazione personale ed analisi dei processi aziendali.

#### **4. Analisi del contesto - Il contesto esterno**

Per quanto riguarda il contesto esterno, la sua analisi risponde alla necessità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, variabili che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

FARMAPIANA opera nel contesto della realtà Toscana.

Partendo dal dato nazionale, si rileva che la percezione della corruzione in Italia è fortunatamente in miglioramento, tanto che dal 2012 al 2018 l'Italia è passata dal 72esimo al 53esimo posto nel mondo come indice di percezione della corruzione, migliorando la propria posizione anche a livello europeo. Non è un caso che tale progressione sia coincisa con l'entrata in vigore della Legge Anticorruzione, l'istituzione dell'ANAC e l'introduzione dell'accesso civico.

[<https://www.transparency.it/presentazione-dell-indice-di-percezione-della-corruzione/>]

In Toscana, secondo il Rapporto ANAC pubblicato il 17 ottobre 2019 “La corruzione in Italia 2016-2019”, nel triennio agosto 2016/agosto 2019 si sono registrati 6 episodi di corruzione in Toscana (il 3,9% del totale italiano), su 152 in Italia.

[<https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/2019/RELAZIONE%20+%20TABELLE.pdf>]

Per quanto riguarda invece la criminalità organizzata, dal “Secondo rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana - Anno 2017” emerge che nel 2017 non si sono registrate significative evidenze giudiziarie di insediamenti organizzativi autonomi delle quattro mafie storiche o di altro tipo, qualificate secondo l'ex art. 416 bis c.p.1, con l'eccezione di alcuni procedimenti di recente avviati nel Distretto toscano, nonostante lo sviluppo del tessuto economico e produttivo e le significative opportunità lavorative offerte dal territorio rappresentino contingenze favorevoli per le mire espansionistiche delle organizzazioni criminali.

E' nel contesto sopra sommariamente descritto che opera Farmapiana, relazionandosi con istituzioni, associazioni, enti e soggetti privati per lo sviluppo e la realizzazione delle proprie attività, nonché con operatori economici e professionisti per la gestione dei propri processi di acquisizione di beni, servizi, forniture e conferimento di incarichi.

Ciò detto, e in considerazione del contesto esterno, tutti questi soggetti sono dunque potenzialmente a rischio.

## **5. Il contesto interno: la struttura organizzativa di FARMAPIANA S.P.A.**

FARMAPIANA SPA è una società a capitale interamente pubblico, costituita nel 2003 che svolge le attività di cui all'oggetto sociale utilizzando le modalità dell'affidamento diretto “*in house providing*”. Essa ha per oggetto la gestione delle farmacie comunali dei Comuni soci e la distribuzione intermedia alle farmacie pubbliche e private ed alle strutture sanitarie di prodotti del settore farmaceutico e parafarmaceutico, l'informazione ed educazione finalizzata al corretto uso del farmaco, nonché la gestione di servizi sanitari complementari all'esercizio delle farmacie nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale e della legislazione nazionale e regionale vigente.

Sono organi della Società:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale.

L'organigramma della Società è il seguente:

	Capi S. Dirig.	Farm. Dirett.	Farm. full-t.	Farm. part-t.	Amm. full-t.	Amm. part-t.	comm full-t.	comm part-t.	totale organ. effett.	totale n. persone
Dipendenti	1,0	11,0	27,0	0,0	3,0	3,0	12,0	4,0	57,5	61,0

Il presente Piano anticorruzione è rivolto a tutti i soggetti che operano in Farmapiana, di seguito elencati, i quali hanno l'obbligo di garantirne l'applicazione trasparente in relazione alle rispettive attribuzioni e competenze:

1. I membri del Consiglio di Amministrazione
2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
3. I Componenti del Collegio Sindacale
4. I Componenti dell'Organismo di Vigilanza
5. I Dipendenti
6. I Collaboratori della società a qualsiasi titolo
7. I Consulenti esterni di Farmapiana S.p.A.
8. I Fornitori della società in quanto compatibile

La Società, infatti, intende:

- determinare, in tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nelle "aree sensibili", la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni del presente Piano, in un illecito passibile di sanzioni;
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in suo nome, per suo conto o comunque nel suo interesse che la violazione delle prescrizioni contenute nel Piano comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;

- ribadire che la Società non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrari ai principi etici a cui essa intende attenersi.

In tal senso verrà effettuata attività di comunicazione e formazione.

Inoltre, ogni dipendente/collaboratore è tenuto a contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Piano, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso.

## **6. Il contesto interno: la mappatura dei processi e dei procedimenti di Farmapiana Spa.**

La **mappatura dei processi** consiste nell'individuazione ed analisi dei processi organizzativi che interessano l'attività di Farmapiana. L'obiettivo è quello di esaminare e mappare l'intera attività svolta dalla Società al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

All'esito di un'attenta analisi interna, condotta anche alla luce del mansionario aziendale, è stata effettuata un'ulteriore ricognizione dei processi interni che ha condotto ad un ampliamento del catalogo dei processi interni della Società, rispetto a quelli individuati nel precedente PTPCT.

In considerazione delle aree di rischio individuabili all'interno di FARMAPIANA, si elencano quelle seguenti, con indicazione dei relativi processi e sub-processi mappati.

### **AREA A) Acquisizione, gestione e progressione del personale**

1. Reclutamento del personale a tempo determinato e indeterminato
2. Reclutamento del personale in casi di urgenza
3. Progressioni di carriera e trattamento accessorio legato alla performance
4. Gestione del personale
5. Formazione del personale: erogazione e rendicontazione della formazione

### **AREA B) Affidamento lavori, servizi e forniture**



1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
14. Verifica degli ordini

**AREA C) Gestione spese e acquisti effettuati con cassa economale**

1. Incassi in contanti
2. Gestione delle spese
3. Gestione della cassa
4. Liquidazione rimborsi e spese di rappresentanza

**AREA D) Gestione magazzino**

Registrazione entrata e uscita merci

**AREA E) Gestione incarichi e consulenze**

**AREA F) Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla società**

**AREA G) Gestione delle ispezioni e degli accertamenti da parte delle Pubbliche Autorità:**

1. Predisposizione documentazione
2. istruttoria interna e predisposizione documentale;
3. trasmissione degli atti all’Autorità richiedente;
4. gestione di verifiche ed ispezioni con l’Ente

#### **AREA H) Protocollo e gestione documentazione**

#### **AREA I) Accettazione e consegna farmaci**

1. Accettazione e consegna farmaci: - Consegna Farmaci SSN - Consegna Farmaci Privati
2. Accettazione e consegna DPC: - Verifica del titolo DPC - Consegna DPC
3. Integrativa: - Verifica del titolo Integrativa - Consegna Integrativa
4. Forniture Indigenti: - Consegna farmaci SN – Consegna farmaci privati
5. Ossigeno: – Consegna diretta O2 – Consegna domiciliare O2 tramite fornitore

#### **AREA L) Area Amministrativa contabile**

#### **AREA M) Area rapporti con le pubbliche amministrazioni**

#### **7. La gestione del rischio di corruzione: la valutazione del rischio**

Il processo di gestione del rischio qui adottato recepisce le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, e precisamente le “*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*” contenute nell’Allegato I al PNA 2019.

Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- Analisi del contesto esterno ed interno a Farmapiana (analisi della struttura organizzative e mappatura dei processi attuati all’interno dell’ente per ciascuna area) di cui ai precedenti paragrafi;

- Valutazione del rischio per ciascun processo: come da indicazioni dell'ANAC essa è stata condotta secondo le seguenti tre fasi: 1- Identificazione del rischio; 2- Analisi del rischio; 3- Ponderazione del rischio.
- Trattamento del rischio

Con riguardo alla identificazione dei rischi, si è proceduto valutando ciascuno dei processi mappati alla luce delle seguenti fonti informative:

- le risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- le risultanze dell'analisi della mappatura dei processi;
- l'analisi di eventi rischiosi emersi nel confronto con altre aziende operanti nel medesimo settore di Farmapiana;
- incontri con i responsabili degli uffici e scambi di informazioni con l'organismo di Vigilanza;
- le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo (ODV, Collegio sindacale, Revisore);
- l'analisi dei procedimenti disciplinari;
- le esemplificazioni elaborate dall'Autorità;

Nella valutazione del rischio si è proceduto con l'ausilio delle tabelle di Probabilità ed Impatto elaborate da ANCI<sup>1</sup>, selezionando gli indicatori più significativi per la realtà di Farmapiana, ed attribuendo al grado di rischio per ciascun processo i seguenti valori: alto – medio - basso.

Sono stati considerati elementi di rischio quelli di seguito indicati.

Elementi che incidono sulla PROBABILITA':

- Grado di discrezionalità nell'attività svolta;
- Coerenza operativa tra le prassi aziendali e le previsioni normative/regolamentari;
- Rilevanza degli interessi esterni;
- Livello di opacità del processo
- Presenza Di eventi sentinella
- Livello di attuazione delle misure di prevenzione
- Segnalazioni/reclami

---

<sup>1</sup> ANCI – “Programma Nazionale Anticorruzione – Approfondimento delle novità di interesse per gli Enti Locali” – 20 novembre 2019

Elementi che incidono sull'IMPATTO:

- Impatto sull'immagine dell'ente (articoli di stampa, servizi etc)
- Impatto in termini di contenzioso
- Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
- Danno generato a seguito delle irregolarità riscontrate.

Una volta attribuiti i relativi valori, si è provveduto ad effettuare una valutazione del grado di rischio di ciascun processo secondo i criteri indicati nella tabella che segue:

<b>Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>
<b>PROBABILITA'</b>	<b>IMPATTO</b>	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Le risultanze della valutazione del rischio e dell'individuazione delle misure specifiche da adottare, unitamente alle singole responsabilità e alla tempistica di attuazione e monitoraggio, sono indicati nel dettaglio nella Tabella "Analisi del rischio" allegata sub A.

Il dettaglio delle singole valutazioni di rischio sono indicate nella Tabella B allegata.

I criteri di valutazione sono indicati nella Tabella C allegata.

## **8. Il Codice Etico Aziendale**

La Società ha aggiornato il Codice Etico già adottato, ed ha approvato la nuova versione con delibera dell'Assemblea del gennaio 2018. Il Codice etico contiene i principi ed obblighi cui si devono attenere i componenti degli organi societari, dipendenti, i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché i collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi che realizzano opere in favore della Società.

Tale Codice viene pubblicato sulla bacheca aziendale e sul sito istituzionale della Società.

La Società provvederà ad integrare e modificare il Codice etico esistente alla luce delle indicazioni che l'Autorità Nazionale Anticorruzione fornirà agli inizi dell'anno 2019, come anticipato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2018. Sul Codice come aggiornato verranno effettuati incontri formativi a tutto il personale.

Farmapiana ha provveduto, nel corso del 2018, ad effettuare incontri di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione nonché tesi ad illustrare il Codice Etico, il Modello di organizzazione e Gestione e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

La Società provvederà inoltre a predisporre degli schemi tipo di incarico / contratto, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice Etico per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi o opere, prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici.

## **9. Formazione, controllo e prevenzione del rischio**

Il Responsabile individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. Il programma di formazione approfondisce le tematiche rilevanti in tema di prevenzione della corruzione, Codice etico e di comportamento, segnalazioni di illeciti, misure e strumenti di prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno 2018 la formazione è stata coordinata con l'Organismo di Vigilanza di Farmapiana ed erogata congiuntamente su materie attinenti la prevenzione del rischio di corruzione ed il Modello 231, nonché codice etico e segnalazioni di illeciti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà a predisporre un programma di formazione per i dipendenti, a per il triennio 2019-2021, con successivi aggiornamenti e con sessioni che avranno ad oggetto maggiore specificità.

## **11. Inconferibilità e incompatibilità**

Il D. Lgs. 39/2013, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* prevede ipotesi di

inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione; particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza; nonché delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati.

L'obiettivo del complesso intervento normativo è tutto in ottica di prevenzione.

Infatti, la legge ha valutato ex ante e in via generale che:

- lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
- il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favori;
- in caso di condanna penale per reati contro la pubblica amministrazione, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.

Per gli amministratori ed i dirigenti, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D. Lgs. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. c) e lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 7, relativamente alle inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale;
- Art. 9. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

- Art. 11 Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
- Art. 13 Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

Alle predette incompatibilità si aggiunge anche la previsione dell'art.11 comma 8 del Dgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), a norma del quale: *“Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”*.

Al fine di predisporre le misure necessarie per il rispetto di tali prescrizioni, la Società adotta le misure necessarie ad assicurare che: a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto; c) sia effettuata un'attività di vigilanza sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

## **12. Rotazione degli incarichi**

La rotazione degli incarichi è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione come misura di prevenzione della corruzione, e la rilevanza di tale misura è stata sottolineata anche nell'ultimo aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

Farmapiana effettua, ove possibile e nei limiti consentiti dalle capacità singole e dalla consistenza dell'organico, la rotazione dei dipendenti che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione.

Ove non possibile, FARMAPIANA organizzerà le attività secondo il modello della segregazione delle funzioni, evitando l'isolamento e l'eccessiva concentrazione delle funzioni in capo ad un unico soggetto e prevedendo una distinzione tra i diversi soggetti che operano all'interno del medesimo processo.

### **13. Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblower*)**

Nel corso del 2015 l'Autorità è intervenuta con Determinazione n. 6 del 28 aprile "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d.*whistleblower*)", richiamando l'attenzione sulla necessità di prevedere, all'interno di ciascun ente, delle misure idonee ad incoraggiare il dipendente a segnalare illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e di ogni contatto successivo alla segnalazione. Tale aspetto è stato ribadito dall'Autorità altresì nella Delibera n. 1134/2017 concernente linee guida per l'attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione nelle società ed enti partecipati dalla pubblica amministrazione.

La gestione delle segnalazioni di illecito è a carico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Farmapiana e tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. Sul sito istituzionale è messo a disposizione dei dipendenti apposito modulo per le segnalazioni di condotte illecite.

Farmapiana si è dotata di apposita procedura che disciplina modalità e tempi di gestione delle segnalazioni, insieme all'aggiornamento MOG231, che coniuga i due sistemi di segnalazione.

Nel corso del 2020 verrà pianificata attività informativa attraverso formazione mirata tesa alla divulgazione tra tutti i dipendenti dei meccanismi di segnalazione e di tutela, alla luce del nuovo Regolamento (in aggiunta a quella già erogata nel 2018).

Il sistema di segnalazione, che viene gestito già in via cartacea e/o per mezzo email dedicata, in concomitanza e coordinamento con l'Organismo di Vigilanza istituito ex Dlgs 231/2001, è stato potenziato nel corso del 2019 con l'adozione del *software open source* per la gestione delle segnalazioni di illeciti messo a disposizione dall'Autorità Anticorruzione in data 15 gennaio 2019.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della



trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "*custode dell'identità*").

L'applicativo e la documentazione di installazione, disponibili sul repository Github dell'ANAC, all'indirizzo <https://github.com/anticorruzione/openwhistleblowing>, verrà messo a disposizione completo di un modello di segnalazione predisposto da ANAC, che verrà personalizzato da Farmapiana SpA.

#### **14. Monitoraggio**

L'implementazione del "Piano anticorruzione" deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza ed efficacia dell'azione. L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il Responsabile in qualsiasi momento può chiedere ai dipendenti della società informazioni, documenti ed integrazioni. Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione ed illegalità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in qualità altresì di Direttore Generale, effettua controlli e monitoraggi sull'attività dell'ente nelle diverse procedure espletate.

Il RPCT opera altresì in coordinamento con gli altri organismi di controllo e di vigilanza della Società, in primis con l'organismo di vigilanza istituito ex Dlgs 231/2001, attraverso incontri e scambio di informazioni e *reports*.

## **PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITA'**

### **1. Introduzione**

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alle attività della Società, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli utenti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse economiche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Riguardo alle società controllate dalla pubblica Amministrazione, la legge ha definito l'ambito di applicazione della trasparenza, all'art. 2 bis, comma 2 del D.lgs. 33/2013, che prevede che: *“La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile: b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”*. (lettera così sostituita dall'art. 27, comma 2-ter, d.lgs. n. 175 del 2016, introdotto dall'art. 27 del d.lgs. n. 100 del 2017).

Quindi la società attuerà gli obblighi di trasparenza come sopra delineati e come individuati dalla normativa e dalle indicazioni dell'ANAC.

### **2. Fonti normative**

Le principali fonti normative per la trasparenza sono:

- legge 190/2012 c.d. Anticorruzione
- il Decreto Legislativo n. 33/2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
- Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (cd GDPR)
- Dlgs 196/2003, Codice della privacy, come modificato dal Dlgs 101/2018 di adeguamento alla normativa comunitaria;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – Delibera ANAC n. 831/2016 del 3 agosto 2016;

- la Delibera ANAC n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016, recante “ *Linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel Dlgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016*”;
- Allegato n.1 alla Delibera ANAC n. 1310/2016 concernete “*Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione*”
- Delibera ANAC n. 241/2017 «*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*»
- la Delibera n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC), recante “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*”
- il Provvedimento del Garante della Privacy n. 243 del 15 maggio 2014, recante “*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*”
- Delibera ANAC n. 1134/2017 “*“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati e controllati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” e relativa tabella allegata.*

### **3. Adempimento delle prescrizioni e obblighi relativi alla trasparenza**

La Società ha creato, sul proprio sito istituzionale ([www.farmapiana.it](http://www.farmapiana.it)) una apposita sezione denominata “*Società Trasparente*” predisposta secondo i criteri indicati nell'Allegato n.1 al D.lgs. 33/2013, con la predisposizione dei contenuti di cui alla Delibera ANAC n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016, all'Allegato 1, che prevede sintesi degli obblighi di pubblicazione, nonché aggiornata secondo i le disposizioni della Delibera ANAC 1134/2017.

All’interno di ciascuna pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d’ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

I contenuti delle singole sotto-sezioni sono stati predisposti in ossequio alle previsioni di legge, e le relative informazioni vengono pubblicate e tenute aggiornate, secondo le rispettive previsioni e cadenze temporali disciplinate dal D.lgs. 33/2013, nonché secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 alla Delibera n. 50/2013 CIVIT (ora ANAC), recante “*Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati*”. Inoltre, i contenuti del sito verranno modificati/aggiornati ad ogni cambiamento che dovesse intervenire per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive.

Per garantire un costante ed aggironato flusso dei dati da pubblicare, viene designato quale responsabile per la pubblicazione dei dati il sig. Alessio Ciriolo.

Farmapiana provvede alla pubblicazione nei termini di legge e, qualora sia previsto di provvedere tempestivamente, provvede nel termine di 15 giorni.

Quanto all’interpretazione e alla verifica di compatibilità degli obblighi di pubblicazione (di cui alla previsione dell’art. 2bis, comma 2 del decreto trasparenza) conformemente alle indicazioni ANAC contenute nella determina n. 1134/2017, essa va valutata in relazione alla tipologia delle attività svolte “*occorrendo distinguere i casi di attività sicuramente di pubblico interesse e i casi in cui le attività dell’ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici*” (cfr. p. 21).

Ebbene, nell’adempimento degli obblighi di pubblicazione, non potrà non tenersi conto del fatto che Farmapiana opera nel mercato concorrenziale, e che pertanto la pubblicazione di alcune informazioni ed alcuni dati non potrà essere effettuata al fine di non fornire un vantaggio indebito ai concorrenti nel mercato.

La Società, infine, predispose le misure idonee per assicurare l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato, di cui all’art. 5 D.lgs. 33/2013 attraverso l’indicazione, sul sito web istituzionale, dell’indirizzo a cui inoltrare le relative richieste e la messa a disposizione agli utenti di appositi moduli per la richiesta di accesso.

Come suggerito dall’Autorità Anticorruzione nel PNA 2018, la Società provvederà ad effettuare un monitoraggio a tappeto relativi al corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione alla luce dei principi e della normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento Europeo 2016/679 cd GDPR e al Codice in materia di dati personali Dlgs 196/2003, come modificato dal decreto di adeguamento alla normativa comunitaria Dlgs 101/2018. Il monitoraggio

viene svolto considerando i dati pubblicati (e da pubblicare) ed applicando le indicazioni pervenute dall’Autorità Anticorruzione e dai provvedimenti del Garante della Privacy, quali le *“Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”* in corso di aggiornamento).

Sul sito istituzionale viene pubblicato il presente Piano all’interno della sezione denominata "Società Trasparente–altri contenuti".